

Il capolista

D'Angelo: garantiremo i più deboli

«Dentro Sel la sinistra moderna che governa e non tollera ricatti Sanità più vicina ai cittadini»

«**I**ncarniamo una sinistra moderna che non ha smania di poltrone, ma che intende governare senza subire più i ricatti di chi in questi anni, in particolare sui rifiuti e sulla sanità, ha pesantemente condizionato le politiche dell'amministrazione regionale. Fortunatamente i protagonisti di questo modo di fare politica oggi sono tutti dall'altra parte a sostenere Caldoro». Per condurre una campagna elettorale libera da condizionamenti, Sergio D'Angelo si è temporaneamente sospeso dalla presidenza di Gesco e dall'incarico nazionale in Legacoop. Secondo il capolista di Sinistra ecologia e libertà, la lista comune dei vendoliani e dei socialisti, «per restituire autorevolezza alla politica e credibilità alle istituzioni - dice - bisogna aprire una nuova stagione di diritti, in cui lavoro e welfare non siano merce di scambio». E in queste ore, la sua candidatura incassa anche il sostegno di Marco Rossi Doria.

Lei scende in campo da indipendente



”

Vendoliani e socialisti
Mai più lavoro e welfare come merce di scambio
Utile la mia esperienza di presidente della Gesco

in una lista che inizialmente aveva espresso perplessità sulla candidatura di De Luca. Qual è il contributo che potete offrire alla coalizione?

«La nostra lista ha spostato a sinistra il baricentro della coalizione che sostiene De Luca. Questo sarà garanzia di una

maggior attenzione da parte del centrosinistra per le politiche a difesa dei più deboli. E credo che anche la mia esperienza personale, come mi riconosce Marco Rossi Doria, possa offrire garanzie in tal senso».

Quali saranno i suoi primi impegni se sarà eletto consigliere?

«Penso prima di tutto alla riorganizzazione del sistema sanitario. Dobbiamo promuovere una sanità territoriale più vicina ai cittadini, evitare la sovrapposizione delle strutture private con quelle pubbliche e garantire la gratuità delle prestazioni essenziali».

Quali altri punti caratterizzano il suo programma?

«Continuerò la battaglia contro la privatizzazione dell'acqua. Non accetto neanche l'ipotesi di una società per azione, ancorché di proprietà pubblica, che possa gestire un bene che deve restare pubblico. E ancora il lavoro, con un'azione di forte contrasto all'economia irregolare e il sostegno alle imprese responsabili che creano nuova occupazione, e il diritto a vivere in un ambiente sano».

enr.pr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA